

**Bilancio consuntivo per l'Esercizio Finanziario
gennaio – dicembre 2017**



Relazione sul Bilancio consuntivo della Scuola secondaria di I grado paritaria Enrico Fermi per l'esercizio finanziario gennaio – dicembre 2017

La sottoscritta Giuliana Tedesco-Manca, rappresentante legale della Fondazione ECAP, Ente gestore della scuola Enrico Fermi, inoltra a codesto spettabile Ministero il rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario gennaio – dicembre 2017 inerente le attività scolastiche.

L'allegato rendiconto di cassa è strutturato in modo da rendere facilmente individuabili, sia in entrata che in uscita, le voci di spesa inerenti la Scuola Secondaria di I grado.

La revisione dei conti della Enrico Fermi per il 2017 è stata effettuata a metà febbraio 2018 nell'ambito dell'annuale revisione dell'ECAP. Si dichiara che il bilancio della Fondazione verrà reso pubblico come sempre attraverso la pubblicazione sul sito www.ecap.ch e il consueto invio nel mese di maggio/giugno del rapporto d'attività a circa trecento enti di formazione e finanziatori, associazioni, parti sociali, partner e istituzioni sia svizzeri che esteri. Il Bilancio consuntivo della Fermi e la relazione esplicativa vengono invece resi pubblici tramite la pubblicazione nella sezione 'Documenti' del sito della scuola www.enricofermi.ch

Nell'arco del 2017 l'ente gestore ha proseguito le azioni mirate a garantire stabilità, sicurezza e continuità, continuando così un lavoro iniziato nel 2011, al momento dell'assunzione della gestione della scuola da parte dell'ANSEF, e intensificato dal 2014, quando l'ECAP ha assunto la funzione autonoma di Ente Gestore della scuola paritaria. Il Polo scolastico ha continuato a lavorare attivamente all'allineamento verticale dei curricula e ha creato importanti sinergie tra i diversi ordini di scuola. Anche nel 2017 sono stati attivati dei corsi supplementari di tedesco e matematica, in cui i programmi sono stati allineati a quelli locali, per preparare gli alunni di terza media agli esami di ammissione del Liceo Artistico Italo-Svizzero. Come si evince dal bilancio consuntivo le entrate delle rette scolastiche continuano a non essere sufficienti a coprire



le spese della scuola, motivo per cui l'ente gestore aveva incorporato la scuola Enrico Fermi nella propria struttura a partire dal 1.01.2014 e continua a investire in termini finanziari per coprire le spese correnti (salari del personale, assicurazioni e oneri sociali, manutenzione e ordinaria, amministrazione, ecc.). Si sottolinea che il proseguimento delle attività scolastiche e la copertura del deficit di cassa sono resi possibili grazie ad uno sforzo straordinario dell'ente gestore, che si è adoperato negli anni perché la Fermi arrivasse ad autofinanziarsi.

Oltretutto nel 2017 si è affrontato il trasloco della scuola nei nuovi locali siti alla Albisriederstrasse a Zurigo. Il trasloco è stato organizzato con tempi di preavviso minimi grazie ad un dialogo intenso con il Consolato d'Italia a Zurigo e dopo che l'Ente Gestore nel 2016 aveva portato a termine importanti lavori di manutenzione al 1° piano della Casa d'Italia, assumendosene totalmente i costi (sostituzione dei pavimenti delle aule occupate dalla scuola secondaria, che erano ormai divelti e consunti in più punti).

Nello specifico il contributo ministeriale 2017 è stato impiegato per rafforzare il progetto di bilinguismo, assicurare la qualità dell'offerta formativa, attivare corsi aggiuntivi di tedesco per integrare i bambini provenienti dal sistema scolastico italiano e far fronte al trasloco in una nuova struttura, in maniera tale da liberare i locali della Casa d'Italia di Zurigo prima del 4 settembre 2017, data di inizio dell'anno scolastico corrente.

Alla luce di quanto esposto, ECAP a partire dal primo gennaio 2014, ha garantito con i suoi mezzi le risorse necessarie per il funzionamento delle attività didattiche, la retribuzione del personale, il pagamento degli oneri di affitto dei locali e dei relativi costi accessori. Tutto ciò è stato fatto nella consapevolezza di aiutare un'istituzione ricca di tradizioni e di competenze come l'Enrico Fermi, nella transizione dal vecchio modello di attività ad uno nuovo, adatto al nuovo contesto dell'emigrazione italiana e agli obiettivi di promozione della lingua e cultura italiana nella società elvetica.

Il ruolo storico dell'Enrico Fermi, svolto con successo a partire dalla sua fondazione negli anni settanta, fino agli inizi del nuovo secolo, di "scuola di recupero" dei ragazzi con difficoltà di inserimento nel sistema scolastico locale e l'insediamento preminente nell'"emigrazione storica", hanno infatti esaurito la loro funzione.

Il nuovo modello su cui costruire il futuro della Scuola e di tutto il polo scolastico italiano di Zurigo deve invece partire dall'apertura verso la nuova emigrazione, che presenta una domanda di formazione articolata e qualitativa, destinata per motivi anagrafici a crescere quantitativamente nei prossimi anni, e dall'ambizione di proporsi come alternativa pedagogica ed educativa di qualità, valorizzando nel contesto del bilinguismo le caratteristiche proprie del sistema educativo italiano.

Abbiamo quindi investito molto nel rafforzamento del bilinguismo da un lato e nella modernizzazione della dotazione tecnologica dall'altro e abbiamo migliorato l'immagine e le attività di promozione, presentando l'Enrico Fermi come buona pratica pedagogica anche nell'ambito di alcuni progetti europei. Il numero degli alunni iscritti è quindi aumentato del 62% dal 2011/2012 al 2015/2016.

Questo percorso non è ancora concluso e prevede anzi tempi più lunghi del previsto, anche a causa delle vicende inerenti la Casa d'Italia di Zurigo che hanno determinato la diffusione di un clima di insicurezza e quindi un calo delle iscrizioni, in particolare di quelle provenienti dalla Scuola elementare statale.

In ogni caso è fin d'ora chiaro che difficilmente esso potrà concludersi con il raggiungimento della totale autonomia finanziaria della scuola. L'eventuale aumento delle quote di iscrizione (attualmente pari a 6'500 CHF/anno) comporterebbe infatti solamente la diminuzione delle iscrizioni e/o l'aumento della morosità, già ora consistente. Oltre a non avere alcun effetto economico positivo escluderemmo dall'accesso alla scuola i figli delle famiglie meno abbienti, facendo venire meno l'effetto "integrativo" e il carattere interclassista che sono pilastri fondamentali del sistema scolastico italiano e del nostro concetto educativo.

L'ECAP a partire dal 2014 ha investito risorse proprie molto consistenti per coprire i deficit di gestione:

- nel 2014, nonostante un contributo proprio deliberato preventivamente di 50'000 CHF, il deficit di cassa è stato di 110'807.70 CHF. Il totale delle risorse messe a disposizione è stato quindi di 160'807.70 CHF
- nel 2015 il saldo negativo è stato di 148'099.04 CHF

- nel 2016 Il saldo negativo è sceso a 100'256.47 CHF
- nel 2017 si è registrato un saldo negativo di 134'769.42 CHF, che ci riporta al livello del 2015.

Tutto ciò vuol dire che il nostro ente alla conclusione dell'esercizio 2017 ha complessivamente speso più di mezzo milione di Euro per garantire il funzionamento della scuola, prelevandoli dalle proprie riserve.

Dopo un lungo periodo di rilancio e ogni sforzo per consolidare la scuola e di aumentarne il numero di iscritti, obiettivo difficile da raggiungere anche alla luce della mancanza di spazi idonei ad ospitare più iscritti, solo due soluzioni ci sembrano praticabili:

1. l'aumento consistente del contributo del MAECI e l'aumento del contingente dei docenti di ruolo in modo tale da permettere di preventivare il pareggio dei conti a partire dall'esercizio 2018.
2. l'assorbimento della scuola da parte dello Stato Italiano, ovvero il suo incorporamento in un unico istituto insieme alla scuola elementare e alla scuola d'infanzia.

La seconda soluzione è del tutto razionale con la previsione di rientro nel prossimo futuro di tutto il ciclo scolastico nei locali della Casa d'Italia, non appena ne sarà terminata la ristrutturazione e permetterebbe comunque fin da subito alcune autonomie di scala. L'uniformità della natura giuridica tra tutte i livelli del polo scolastico permetterebbe infatti di avere un unico dirigente e di risparmiare sul personale amministrativo e su quello ATA. Sarebbe inoltre garantita la continuità della filiera verticale e il venire meno della quota d'iscrizione, o comunque la sua forte riduzione e/o l'omogeneizzazione su tutte e tre i livelli scolastici, determinerebbe un forte aumento delle iscrizioni.

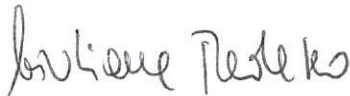
Senza l'uniformità della natura giuridica dei diversi livelli scolastici, quindi delle condizioni d'iscrizione e delle modalità contrattuali del personale docente, i costi di gestione non invece possono essere significativamente ridotti e rimane un problema nel

passaggio dalla scuola elementare pubblica (pressoché gratuita) a quella secondaria paritaria, a pagamento.

Come Ente Gestore ci auspichiamo che si possa discutere su prospettive che garantiscano la continuità di una scuola che fornisce con impegno e professionalità un indubbio e fondamentale servizio per le famiglie di italiani che emigrano con figli in età d'obbligo scolastico al seguito.

Zurigo, 13.03.2018

La Responsabile legale dell'Ente Gestore



Giuliana Tedesco-Manca

Fondazione ECAP
Dörflistrasse 120
8050 Zurigo

Allegati:

All. J26/I: Bilancio consuntivo E.F. 2017 (Entrate)
All. J26/II: (Uscite)
All. J26/III: (Riepilogo)

BILANCIO CONSUNTIVO

ISTITUZIONE SCOLASTICA Scuola Secondaria di 1° grado Enrico Fermi

ENTE GESTORE Fondazione ECAP

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

ENTRATE

Descrizione dell'introito	Valuta locale	Eventuale altra valuta convertibile	Euro Valuta al 28.12.2017 1.1552799
1. Avanzo di cassa			
2. Contributi ministeriali riscossi durante l'esercizio, ma relativi a esercizi finanziari precedenti e altri residui			
3. Quote alunni:			
- di iscrizione	73'508.00		63'627.87
- di frequenza	147'016.00		127'255.74
4. Tasse esami			
5. Contributi di ditte, Enti locali, donazioni			
6. Contributo ministeriale sul Cap. 2619/1 es. fin. 2017	55'865.87		48'357.00
7. Interessi bancari			
8. Altre entrate: vendita materiali didattici	8'020.25		6'942.26
9.			
10.			
TOTALE	284'410.12		246'182.87

BILANCIO CONSUNTIVO

ISTITUZIONE SCOLASTICA Scuola Secondaria di I° grado Enrico Fermi

ENTE GESTORE Fondazione ECAP

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

USCITE

Descrizione dell'uscita	Valuta locale	Eventuale altra valuta convertibile	Euro Valuta al 28.12.2017 1.1552799
1. Disavanzo di cassa 01.01.2017			
2. Residui passivi pagati durante l'esercizio (spese relative a impegni assunti in esercizi finanziari precedenti)	6'802.62		5'888.29
3. Totale compensi di n. 10 docenti a carico dell'Ente Gestore della scuola di cui n. 0 assunti dall'Italia	253'739.95		219'635.04
4. Totale compensi di n. 1 non docenti a carico dell'Ente Gestore della scuola	54'453.60		47'134.55
5. Assicurazioni sociali	40'686.25		35'217.66
6. Spese amministrative (cancelleria, spese postali e telefoniche)	1'507.37		1'304.77
7. Consumi (energia elettrica, riscaldamento)			0.00
8. Affitto locali	11'481.00		9'937.85
9. Manutenzione ordinaria	15'238.50		13'190.31
10. Manutenzione straordinaria	1'903.40		1'647.57
11. Materiale didattico ed attrezzature tecnico-scientifiche	3'182.17		2'754.46
12. Libri ed abbonamenti	8'394.18		7'265.93
13. Spese per attività parascolastiche ed extrascolastiche	5'512.70		4'771.74
14. Fotocopie e riproduzioni	6'816.92		5'900.67
15. Connessione Internet	1'999.15		1'730.45
16. Promozione e pubblicità	7'461.73		6'458.81
Totale	419'179.54		362'838.08

BILANCIO CONSUNTIVO

ISTITUZIONE SCOLASTICA Scuola Secondaria di 1° grado Enrico Fermi

ENTE GESTORE Fondazione ECAP

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

RIEPILOGO

	Valuta locale	Eventuale altra valuta convertibile	Euro
ENTRATE	284'410.12		246'182.87
USCITE	419'179.54		362'838.08
SALDO DI CASSA	-134'769.42		-116'655.21

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'EVENTUALE AVANZO DI CASSA

	Valuta locale	Eventuale altra valuta convertibile	Euro
1. Rette di frequenza riscosse in anticipo			
2. Fondo riserva per			
3. Altri accantonamenti			
4.			
TOTALE			

II/LA RESPONSABILE DELLA
SCUOLA



Fondazione ECAP
Dörflistrasse 120
8050 Zürich

VISTO DEL CAPO DELLA RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA
O DEL CAPO DELL'UFFICIO CONSOLARE

.....
 (*) Il contributo ministeriale è stato riscosso in data 28.12.2017. Al fine della conversione degli importi in Euro si è pertanto applicato il cambio con valuta alla data della riscossione.